



ASSOCIAZIONE
PER CITTÀ ALTA E I COLLI

BERGAMO - PIAZZA MERCATO FIENO, 13 - Tel. 035/21.44.06

Egregio Signor Sindaco,

nelle serate di mercoledì 27 giugno, venerdì, 29 giugno, mercoledì 11 luglio e venerdì 13 luglio alcuni soci della Associazione per Città Alta ed i Colli di Bergamo hanno rilevato le automobili parcheggiate in divieto di sosta e quelle parcheggiate senza autorizzazione negli spazi ove la sosta è consentita ai veicoli muniti di autorizzazione. Sul parabrezza delle vetture irregolarmente parcheggiate è stato lasciato un volantino che, segnalando la irregolarità, invita a comportamenti corretti nell'interesse generale. Alleghiamo facsimile dei volantini utilizzati.

La iniziativa era stata segnalata, per conoscenza, al Comando della stazione di Vigilanza Urbana di Città Alta con lettera in data 26 giugno.

La rilevazione si è svolta, in linea di massima, fra le ore 21 e le ore 23; e non ha riguardato tutta la superficie viaria della terza circoscrizione, ma si è limitata ad un percorso interno alla cerchia delle mura, con sconfinamenti verso ovest (B.Canale, Sudorno, via San Vigilio). Le vie o piazze sempre rilevate sono state le seguenti: Colle Aperto, Boccola, Cittadella, Mascheroni, Salvecchio, San Salvatore, Arena, Rosate, Terzi, R.Giuliani, Mercato Pesce, Mario Lupo, Angelini, Mercato Scarpe, Solata, Mercato Fieno. Saltuariamente sono state effettuate rilevazioni anche in Largo S.Alessandro, B.Canale, Donizetti, Sudorno, Via San Vigilio, p.le Brigata Legnano.

Sono risultate in sosta vietata o irregolare

| | | | |
|-----------------|-----------------|-----------|-----------|
| 105 autovetture | nella serata di | mercoledì | 27 giugno |
| 47 autovetture | | venerdì | 29 giugno |
| 126 autovetture | | mercoledì | 11 luglio |
| 58 autovetture | | venerdì | 13 luglio |

Nelle quattro serate sono state rilevate complessivamente 30 autovetture parcheggiate in zone riservate a veicoli autorizzati che espongono, invece di una autorizzazione, una richiesta di autorizzazione rivolta da un esercizio alberghiero al Comando della Vigilanza Urbana, ma senza un visto o una approvazione di quest'ultima. NON le abbiamo rilevate come irregolari, ma segnaliamo una procedura a nostro avviso poco ortodossa.

A fronte delle 336 autovetture in sosta irregolare, è stata rilevata - alle 21.30 del 13 luglio in piazza Cittadella - una autovettura con targa romana sanzionata da contravvenzione.

Poco più della metà dei parcheggi irregolari riguardano la sosta in zona riservata senza autorizzazione; e poco meno della metà riguardano la sosta in zona vietata. Fra questi ultimi vi sono - in misura stimabile al 20% - vetture muniti di autorizzazione a parcheggiare nelle aree a ciò deputate che evidentemente non hanno trovato posto negli spazi loro riservati, perchè occupati da vetture non autorizzate.

Le rilevazioni, delle quali conserviamo elenchi dettagliati, con indicazione delle targhe, della data, dell'ora e del luogo di rilevazione, continueranno nel prossimo autunno; ma possono dare luogo sin da ora a molteplici considerazioni. Ci limitiamo a formularne tre.

La totale assenza di ogni tipo di vigilanza consente (ed implicitamente autorizza) ogni forma di indisciplina nei comportamenti. Parecchi frequentatori abituali di Città Alta violano sistematicamente le zone riservate ai veicoli autorizzati, fatti sicuri della loro impunità da una prolungata esperienza.

I Residenti di Città Alta che rientrano nel loro quartiere dopo le ore 20, trovano abusivamente occupati tutti i parcheggi delle zone riservate da automezzi privi di autorizzazione; e sono costretti a parcheggiare in zona vietata. Alcuni di loro (lo registriamo da anni) il mattino dopo trovano la contravvenzione sul parabrezza.

Il fenomeno "parcheggio selvaggio" si riduce a meno della metà nelle giornate (i due venerdì) nelle quali è vietato l'accesso alle auto private nelle ore serali. Peraltro la presenza di cittadini deambulanti nelle strade di Città Alta e l'affollamento di negozi, bar e ristoranti non è minore nelle serate di accesso vietato.

Ciò comprova, per un verso, l'efficacia del divieto di accesso; e segnala, per altro verso, la ristrettezza eccessiva dei limiti di orario e l'insufficienza dei controlli.

Anche da questa limitata indagine, che verrà portata a conoscenza della stampa cittadina, si deduce la opportunità di un progressivo allargamento, sino alla completa interdizione, del divieto di accesso alle auto private e si constata ancora una volta il disinteresse delle Pubbliche Autorità per i problemi concreti e quotidiani che affliggono uno dei più prestigiosi centri storici del nostro Paese.

Garantire la sorveglianza serale e notturna come da anni chiedono, oltre alla nostra Associazione, le Organizzazioni dei Commercianti, la Circostrizione e tutti i cittadini, può apparire provvedimento banale e di scarso rilievo; ma consentirebbe, oltre alla eliminazione del parcheggio selvaggio, lo stabilirsi di condizioni di serena vivibilità per i residenti e per i molti cittadini, bergamaschi e non, che amano e frequentano Città Alta.

E' un problema di rilevante importanza. La Cittadinanza è sensibile e preoccupata. Ne vorremmo parlare al massimo livello cittadino per illustrarne i molteplici aspetti e prospettare eventuali soluzioni. Ci permettiamo quindi chiedere al Sindaco di ricevere una Delegazione della nostra Associazione.

In attesa di cortese riscontro, porgiamo deferenti ossequi,

Bergamo, 25 settembre 2001.

il Comitato di Presidenza

2 allegati

Gentile Signora/e,

stiamo facendo una rilevazione quantitativa ed oraria della sosta vietata in Città Alta, per documentare alla opinione pubblica l'ampiezza e la gravità del fenomeno.

La Sua automobile é parcheggiata senza autorizzazione in una zona riservata ad automobilisti che hanno documentato la necessità di servirsi di questa area.

Ci permettiamo farLe notare che il Suo comportamento e quello di altri automobilisti, oltre che passibile di contravvenzione, costringe gli autorizzati a cercare altre sistemazioni ricorrendo anche alla sosta vietata e concorrendo così alla situazione di degrado che affligge il Centro Storico di Bergamo, che merita invece di essere salvaguardato.

Le saremo grati se per l'avvenire vorrà evitare di ripetere l'abuso nel quale è incorso questa sera.

Cordialmente,

**ASSOCIAZIONE PER CITTÀ ALTA
E I COLLI DI BERGAMO**